



Stampa e Informazione

Corte di giustizia dell'Unione europea  
**COMUNICATO STAMPA n. 108/17**

Lussemburgo, 19 ottobre 2017

Sentenza nelle cause C-598/16 P  
Viktor Fedorovych Yanukovych/Consiglio e C-599/16 P Oleksandr  
Viktorovych Yanukovych/Consiglio

---

**La Corte conferma il congelamento dei capitali del sig. Viktor Yanukovych, ex presidente dell'Ucraina, e di suo figlio Oleksandr per il periodo tra il 6 marzo 2015 ed il 6 marzo 2016**

In risposta alla crisi ucraina cominciata alla fine del 2013, il Consiglio ha deciso, il 5 marzo 2014, di congelare i capitali e le risorse economiche delle persone identificate come responsabili dell'appropriazione indebita di fondi statali ucraini.

Il sig. Viktor Fedorovych Yanukovych, ex presidente dell'Ucraina, e uno dei suoi figli, Oleksandr Viktorovych Yanukovych, sono stati inseriti, per il periodo tra il 6 marzo 2014 e il 5 marzo 2015, nell'elenco delle persone oggetto di misure di congelamento dei capitali con la motivazione che erano sottoposti a indagini preliminari in Ucraina per reati connessi all'appropriazione indebita di fondi pubblici ucraini e al loro trasferimento illegale fuori dall'Ucraina.

A partire dal 6 marzo 2015, il congelamento dei capitali disposto nei confronti di dette persone è stato prorogato di un anno con motivi d'inserimento diversi. Il congelamento era ormai motivato dal fatto che i due ucraini precedentemente indicati erano sottoposti a procedimento penale da parte delle autorità ucraine per appropriazione indebita di fondi o di beni pubblici.

I sigg.ri Yanukovych hanno adito il Tribunale dell'Unione europea al fine di contestare il congelamento dei loro capitali per il periodo tra il 6 marzo 2014 e il 6 marzo 2016. Con sentenze del 15 settembre 2016<sup>1</sup>, il Tribunale ha annullato, per inosservanza dei criteri d'inserimento, il congelamento di capitali per il periodo tra il 6 marzo 2014 e il 5 marzo 2015. Per contro, il Tribunale ha confermato il congelamento di capitali per il periodo tra il 6 marzo 2015 e il 6 marzo 2016<sup>2</sup>.

I sigg.ri Yanukovych chiedono alla Corte di giustizia di annullare la parte delle sentenze del Tribunale che conferma il congelamento dei loro capitali.

Con sentenze odierne, la Corte conferma il congelamento dei capitali dei sigg.ri Yanukovych per il periodo tra il 6 marzo 2015 e il 6 marzo 2016.

In particolare, la Corte rileva, al pari del Tribunale, che i dubbi sollevati dai sigg.ri Yanukovych in merito all'imparzialità del sistema giudiziario ucraino non sono idonei a rimettere in discussione la verosimiglianza delle accuse nei loro confronti riguardanti atti ben precisi di appropriazione indebita di fondi pubblici, né a dimostrare che la loro particolare situazione sia stata influenzata da problemi concernenti il sistema giudiziario ucraino. Nello stesso ordine d'idee, la Corte conferma

---

<sup>1</sup> Sentenze del Tribunale del 15 settembre 2016, Viktor Fedorovych Yanukovych/Consiglio ([T-346/14](#)) e Oleksandr Viktorovych Yanukovych/Consiglio ([T-348/14](#)), v. comunicato stampa n. [97/16](#).

<sup>2</sup> Il congelamento pronunciato nei confronti dei sigg.ri Yanukovych è stato successivamente prorogato di un altro anno, fino al 6 marzo 2017. Tale proroga è oggetto di ricorso da parte tanto del sig. Viktor Fedorovych Yanukovych (causa [T-244/16](#)) quanto del sig. Oleksandr Viktorovych Yanukovych (causa [T-245/16](#)). Il congelamento di capitali è stato in seguito nuovamente prorogato di un anno supplementare, fino al 6 marzo 2018. Anche in questo caso, il sig. Viktor Fedorovych Yanukovych (causa [T-285/17](#)) ed il sig. Oleksandr Viktorovych Yanukovych (causa [T-286/17](#)) hanno presentato ricorso avverso tale propoga.

che il Consiglio non era tenuto ad esigere verifiche supplementari da parte delle autorità ucraine per quanto riguarda i fatti contestati ai due interessati, i quali non hanno presentato elementi in grado di rimettere in discussione i motivi addotti dalle autorità ucraine per fondare le accuse mosse nei loro confronti. Infine, la Corte dichiara che il Tribunale ha correttamente ritenuto che, considerato il carattere particolarmente circostanziato delle accuse mosse nei loro confronti, il congelamento di capitali dei due interessati sia conforme al criterio d'inserimento adottato (persone identificate come responsabili di appropriazione indebita di fondi appartenenti allo Stato ucraino), come interpretato alla luce dell'obiettivo di consolidare e sostenere lo Stato di diritto in Ucraina.

---

**IMPORTANTE:** Avverso le sentenze o ordinanze del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, l'impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Nel caso in cui la causa sia matura per essere decisa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia; in caso contrario, rinvia la causa al Tribunale, vincolato dalla decisione emanata dalla Corte in sede di impugnazione.

---

*Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.*

*Il testo integrale delle sentenze ([C-598/16 P](#) e [C-599/16 P](#)) è pubblicato sul sito CURIA il giorno della pronuncia*

*Contatto stampa: Eleonora Montserrat Pappalettere ☎ (+352) 4303 8575*